



**TRASCRIZIONE DEL DIBATTITO DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 20 LUGLIO 2026
(tenutasi in modalità mista presenza/videoconferenza)**

Sindaco: Buonasera a tutti, dichiaro aperto il Consiglio. Passo la parola al Segretario Comunale per l'appello.

Segretario Comunale – dott.ssa Nigro: Buonasera, procedo con l'appello: Vittorielli Paolo (presente); Forcella Alberto (presente); Elesbani Giambattista (presente); Zito Monica (presente); Fadani Alessia (presente); Tirelli Eva (presente); Pazzini Mara (presente); Bambini Daniel (assente); Antonini Giacomo (assente); Battistella Elena (presente); Calzi Andrea (presente); Preti Giandomenico (presente); Bosio Fabrizio (presente da remoto); Corbellini Manuel (assente); Cominelli Serena (presente da remoto); Zucchi Alberto (assente).

Procedo con gli Assessori: Almici Andrea (presente); Barbi Sara (presente); Cambielli Gabriele (presente); Guindani Marilena (presente); Mantovani Mario (presente). Grazie.

Informa che i Consiglieri Antonini (causa imprevisto) e Corbellini (motivi personali) hanno giustificato la loro assenza.

PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONE DEL SINDACO IN MERITO ALL'INDENNITÀ DI FUNZIONE DEGLI AMMINISTRATORI COMUNALI.

Sindaco: Procediamo con la trattazione del primo punto all'ordine del giorno: *“COMUNICAZIONE DEL SINDACO IN MERITO ALL'INDENNITÀ DI FUNZIONE DEGLI AMMINISTRATORI COMUNALI”*.

Si tratta di una questione tecnica che, a sua volta, ha avuto dei risvolti su una scelta politica e per tale motivo ho ritenuto corretto darne comunicazione in Consiglio. Poiché il tema è già stato esposto durante una Conferenza dei Capigruppo, tenutasi il 22 giugno, mi limito ora a leggere il testo della comunicazione predisposta dal nostro Segretario Comunale, la dottoressa Nigro, ed inviata al Capogruppo Preti, assente a quell'incontro, ritenendola particolarmente esaustiva.



Con deliberazione della Giunta Comunale n. 158 del 3 dicembre 2025, al fine di contribuire al contenimento della spesa corrente dell'Ente, è stata disposta la riduzione del 10% delle indennità di funzione degli Amministratori per l'anno 2026. Pertanto, a decorrere dall'1 gennaio 2026, le indennità corrisposte agli Amministratori sono state ridotte del 10%.

Si premette che le indennità degli Amministratori, rimaste invariate per molti anni sulla base del Decreto Ministeriale n. 119/2000, dopo un primo incremento disposto nel 2020 esclusivamente a favore dei Sindaci dei Comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, sono state integralmente rideterminate dalla Legge di Bilancio 2022, con applicazione graduale a partire dal 2022 e piena operatività a regime dal 2024. Il relativo incremento è stato finanziato mediante apposito contributo statale. Ogni anno il Comune è tenuto a rendicontare la maggiore spesa sostenuta nell'esercizio precedente, al fine di consentire la corretta determinazione del contributo statale spettante.

In un primo momento il Comune aveva ipotizzato di calcolare l'economia derivante dalla riduzione del 10% delle indennità, ripartendola proporzionalmente tra Stato e Comune, in relazione alla quota di indennità finanziata da ciascun Ente. Successivamente, gli Uffici hanno verificato che il contributo statale viene invece ridotto fino a concorrenza dell'importo corrispondente al taglio volontariamente applicato. Fino al 31 dicembre 2025 l'art. 1, comma 20 ter del Decreto Legge n. 198/2022, consentiva allo Stato di contribuire anche alla quota di indennità oggetto di riduzione volontaria. Si è pertanto atteso l'eventuale proroga della disposizione normativa, auspicata e sollecitata anche da ANCI. Tuttavia, tale proroga non è finora intervenuta, con la conseguenza che il risparmio derivante dalla riduzione delle indennità degli Amministratori ha continuato a produrre effetti esclusivamente a beneficio dello Stato. Per evitare tale effetto, l'unica soluzione individuata è stata quella di ripristinare le indennità di funzione negli importi previsti dalla legge, così da consentire al Comune di beneficiare integralmente del contributo statale. Al fine di mantenere comunque l'impegno assunto nei confronti della comunità, il Sindaco e gli Assessori hanno manifestato la volontà di erogare al Comune di Manerbio un contributo volontario straordinario, pari al 10% delle indennità nette percepite, con decorrenza dal mese di giugno 2026 e fino al mese di dicembre 2026.

Ai Capigruppo presenti è stato pertanto comunicato che la Giunta avrebbe adottato una nuova deliberazione per ripristinare le indennità secondo gli importi previsti dalla legge e che, contestualmente, gli Amministratori, a decorrere dal mese di giugno 2026, avrebbero versato all'Ente un contributo volontario straordinario pari al 10% delle indennità nette percepite.

Ci sono interventi o richieste di chiarimenti? Possiamo passare al secondo punto all'Ordine del Giorno...



Interventi fuori microfono.

Consigliere Bosio (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”): C’è Cominelli, credo.

Sindaco: Non avevo visto, chiedo scusa. Prego Consigliere Cominelli.

Consigliere Cominelli (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”): Grazie. È possibile sapere gli importi corrispondenti a questo 10%?

Segretario Comunale – dott.ssa Nigro: Sono indicati nella dichiarazione resa dai membri della Giunta, al fine di segnalare questa loro disponibilità; sono calcolati su base annua, tenendo presente che ci sono Amministratori con indennità intera e Amministratori con indennità dimezzata...

Consigliere Cominelli (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”): La sento malissimo.

Segretario Comunale – dott.ssa Nigro: Nella comunicazione fatta dai componenti della Giunta -che è stata poi citata nella delibera di Giunta che ha elevato di nuovo le indennità- questo 10% viene quantificato nell'importo su base annua di 2.012 euro per il Sindaco, 594 euro per il Vicesindaco, 981 euro per l'Assessore Barbi, 976 euro per l'Assessore Cambielli, 976 euro per l'Assessore Guindani e 494 euro per l'Assessore Mantovani. Le differenze sono dovute al fatto che ci sono Assessori con indennità piena e Assessori con indennità dimezzata, perché i lavoratori dipendenti che non si mettono in aspettativa percepiscono appunto l'indennità dimezzata. Il calcolo è stato fatto sull'indennità netta, non su quella lorda, sull'importo che percepiscono. Come ha già spiegato il Sindaco, la riduzione inizialmente era pari al 10% del lordo, ma, secondo il calcolo che era stato fatto inizialmente -e poi rivisto- quest'economia va interamente allo Stato. Per poter dimostrare allo Stato di aver speso, prima dobbiamo pagare l'indennità piena, quindi è stata riportata all'importo di legge. Gli Assessori poi restituiscono il 10% della loro indennità netta, cioè il 10% di quello che materialmente percepiscono. La discrepanza tra gli importi è dovuta -oltre che alla differenza di indennità tra Sindaco, Vicesindaco e Assessori- anche alla differenza tra i lavoratori dipendenti e gli altri: due Assessori sono lavoratori dipendenti, quindi percepiscono l'indennità dimezzata.



Sindaco: Prego Consigliere Bosio.

Consigliere Bosio (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”): Buonasera a tutti, ho una domanda che scaturisce dalla relazione fatta dal Segretario, che mi ha rammentato che le indennità si dividono in due categorie: quella dei lavoratori dipendenti, ai quali viene erogata un'indennità dimezzata, in ragione del fatto che possono fruire di una serie di benefici, come ad esempio i permessi; e quella dei liberi professionisti, pensionati, non occupati, che ricevono l'indennità nella formula integrale, poiché appunto tali benefici non sussistono. Quindi, di fatto, dedicarsi all'attività amministrativa comporta un mancato guadagno o un minor guadagno perché, non ci nascondiamo dietro un dito, nessuno diventa ricco facendo l'Assessore, anzi, mediamente un professionista ci rimette. Nel caso dell'Amministrazione Comunale di Manerbio -ne faccio una questione economica, quindi non entro nel merito del singolo caso- c'è però un Assessore specifico che, pur ricorrendo nella categoria del libero professionista, pensionato, studente e quindi con indennità piena, in base a una sentenza -mi sembra di poter dire abbastanza minoritaria in giurisprudenza- percepisce anche gli oneri contributivi. La mia domanda è: il 10% in questo caso riguarda anche gli oneri contributivi versati dal Comune o no? In sede di annuncio del taglio del 10% avevo fatto una domanda molto precisa: avevo chiesto se questo 10% includesse tutto, anche qualsiasi forma di trattamento previdenziale e, in quella sede, mi era stato risposto di sì. Quindi vorrei sapere se in questa formula è inclusa anche tale quota.

Segretario Comunale – dott.ssa Nigro: I contributi previdenziali non sono inseriti, era stato fatto un calcolo che riguardava le indennità, seguito poi da una delibera di Giunta con la quale erano state ridotte le indennità. Tra l'altro, a proposito dei contributi previdenziali, la Cassa Forense non accetterebbe un versamento di contributi ridotti, quindi o si versano per intero i contributi minimi oppure non si versano.

Consigliere Bosio (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”): Però, Segretario, la mia domanda era volta a conoscere se nel 10% che viene restituito c'è anche questo. Presumo che la risposta sia no. Poi, noi abbiamo fatto un approfondimento e sicuramente porteremo all'attenzione del Consiglio delle riflessioni su questo caso specifico. Intanto la ringrazio per la risposta.

Segretario Comunale – dott.ssa Nigro: Prego.



Sindaco: Ci sono altri interventi? No, passiamo al secondo punto all'Ordine del Giorno...

Interventi fuori microfono

Consigliere Cominelli (Gruppo "Patto Civico per Manerbio"): Se è possibile vorrei fare una considerazione.

Sindaco: Non avevo visto l'immagine, chiedo scusa Consigliere, le passo la parola.

Consigliere Cominelli (Gruppo "Patto Civico per Manerbio"): Grazie. In base alla risposta che mi è stata data poco fa dal Segretario, anch'io faccio una considerazione. Gli Assessori che hanno la riduzione della metà dell'indennità, in quanto non si avvalgono dell'aspettativa dal lavoro dipendente, si trovano in una posizione di vantaggio rispetto a chi invece si dedica completamente alla carica, perché il rimborso delle spese, che spesso è molto corposo, non viene considerato all'interno della decurtazione. Pertanto questo 10%, per chi ha un'indennità ridotta della metà, diventa tale da creare un divario molto importante rispetto a chi invece ha l'indennità piena. È una considerazione che nasce proprio perché c'è un elemento corposo quasi tutti i mesi, derivante dai rimborsi che non vengono assolutamente intaccati.

Sindaco: Ci sono altri interventi? Non vedo più nulla, passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 2 - APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI - TERZO PERIODO REGOLATORIO QUADRIENNIO 2026/2029 - REDATTO AI SENSI DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-3) DI ARERA.

Sindaco: Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: *"APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI - TERZO PERIODO REGOLATORIO QUADRIENNIO 2026/2029 - REDATTO AI SENSI*



DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-3) DI ARERA". Passo la parola all'Assessore Mantovani.

Assessore Mantovani: Grazie. Buonasera, siamo riuniti per approvare il piano economico finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti, per il terzo periodo regolatorio quadriennio 2026-2029. Il suddetto piano -tecnicamente presentato in Commissione con il supporto del dott. Loda di Five Consulting- è stato predisposto seguendo il nuovo metodo tariffario rifiuti MTR-3 di ARERA, che ridefinisce i parametri per il quadriennio 2026/2029, con l'obiettivo di rendere il tributo più aderente ai costi effettivamente sostenuti dai Comuni per la gestione del servizio. Questo nuovo metodo, combinando inflazione programmata, recupero di produttività e coefficienti per il potenziamento del servizio, determina la forbice di aumenti prevista. L'aumento dell'importo del fatturato del 2026 rispetto al 2025 è dovuto ai *COnew* e *COant*. I *COnew* riguardano i costi per nuovi servizi, quali l'incremento dello spazzamento manuale da 12 a 30 ore settimanali, la doppia raccolta settimanale del secco presso la Casa di Riposo, l'ispettore ambientale e l'educatore ambientale. I *COant* riguardano i costi anticipatori per gli incrementi contrattuali, ossia le stime delle maggiori spese che il Gestore dovrà sostenere in futuro, a causa del rinnovo o dell'adeguamento dei contratti di lavoro del proprio personale. Si è tenuto conto pertanto, come costo anticipatorio, anche dei maggiori oneri che dal 2026 dovranno essere sostenuti, a fronte del rinnovo del contratto collettivo nazionale del lavoro Fise/Assoambiente per il comparto dei servizi ambientali. Il lavoro svolto ha dato come risultato un piano economico finanziario per il calcolo delle nuove tariffe TARI che comporta un aumento rispetto al 2025 di poco più del 5,7%.

Sindaco: Ci sono domande? Prego Consigliere Cominelli.

Consigliere Cominelli (Gruppo "Patto Civico per Manerbio"): Grazie, vorrei fare una semplice considerazione. Il Comune ha un margine di azione relativo nell'ambito dell'individuazione del servizio di gestione dei rifiuti ai fini del piano economico finanziario. Tuttavia vorrei evidenziare il continuo aumento: cambiano le Amministrazioni, passano gli anni, ma l'aumento continua, non c'è alcuna riduzione, non c'è un assestamento, ogni volta che ci troviamo di fronte all'analisi del piano abbiamo un piccolo incremento, perché i costi della vita stanno aumentando e per una moltitudine di fattori. Vorrei sottolineare che seppure ci sia stato un "cambio della guardia", le riduzioni tanto



sventolate e rivendicate ad oggi non sembra siano attuabili, né siano state attuate da parte dell'attuale maggioranza.

Sindaco: Effettivamente c'è stato un incremento del 5,8% circa dovuto, come sottolineava lei Consigliere, ad un incremento dei costi oggettivi, quindi delle spese vive. Però non è dovuto solo a questo, c'è stato anche, come ha ben esplicitato l'Assessore Mantovani, un incremento di quei servizi che abbiamo ritenuto opportuno aumentare, per avere una migliore gestione della pulizia delle strade. Prego Consigliere Bosio.

Consigliere Bosio (Gruppo "Patto Civico per Manerbio"): Quando si cambia scranno, molte volte si cambia anche parere. Per tanti anni in occasione della presentazione del piano in oggetto, dai banchi dell'opposizione è stato chiesto di non aumentare i servizi, di garantire quanto già c'era e di fare riduzioni. Vedo che ora nel cambiare posizione è cambiata anche l'idea, come mi sembra sia avvenuto per tanti altri temi; nell'arco di questi tre anni e mezzo le opinioni sono diventate più o meno come quelle che c'erano in precedenza. Alla fine il cambio di guardia non ha prodotto grandi risultati riguardo all'aumento della TARI che, peraltro, è ben superiore rispetto all'aumento dell'inflazione, quindi, ci sarà un ulteriore costo a carico delle famiglie manerbiesi.

Sindaco: Ci sono ulteriori interventi? Possiamo passare alla votazione.

Segretario comunale – dott.ssa Nigro: Chiedo ai Consiglieri favorevoli di votare per alzata di mano: 9 favorevoli. Consiglieri contrari? 3 contrari. Chiedo di votare anche per l'immediata eseguibilità: 9 favorevoli, gli stessi di prima. Consiglieri contrari? 3 come prima, grazie.

PUNTO N. 3 - APPROVAZIONE TARIFFE AI FINI DELLA TASSA SUI RIFIUTI A DECORRERE DAL 1° GENNAIO 2026.

Sindaco: Passiamo alla trattazione del terzo punto: *"APPROVAZIONE TARIFFE AI FINI DELLA TASSA SUI RIFIUTI A DECORRERE DAL 1° GENNAIO 2026"*. Passo la parola all'Assessore Almici.

Vicesindaco Almici: Buonasera, grazie Sindaco. Procediamo con l'esame della proposta di approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2026. L'importo del PEF 2026, come da punto precedente dell'ordine del giorno, è di 2.011.750 euro, diviso fra parte fissa pari al 37,84% (euro 761.191) e parte variabile pari al 62,16% (euro 1.250.559), con una incidenza dei costi fissi pari al 45% sulle utenze domestiche e al 55% sulle utenze non domestiche. Il calcolo deriva da una analisi che ha tenuto conto: delle superfici in mq e del numero di componenti dei nuclei familiari per le utenze domestiche, con una superficie totale di 729.053 mq.; delle superfici in mq e delle categorie per le utenze non domestiche, con una superficie totale di 280.513,76 mq. per parte fissa (e 218.217,16 mq. per parte variabile). Siamo così arrivati per ciascuna delle categorie -indicate con il rispettivo codice ai fini della simulazione- al conseguimento dei coefficienti in base ai quali sono state poi determinate le tariffe. In particolare, per quanto riguarda le utenze domestiche, vediamo nella slide che per la parte fissa i coefficienti sono i seguenti: 0,80 (nuclei con 1 componente); 0,94 (nuclei con 2 componenti); 1,05 (nuclei con 3 componenti); 1,14 (nuclei con 4 componenti); 1,23 (nuclei con 5 componenti); 1,30 (nuclei con 6 o più componenti). Per la parte variabile è stato scelto di applicare coefficienti prossimi al valore più basso all'interno della forbice, in particolare per i nuclei composti da 4, 5 e 6 o più persone, per i quali si tende proprio a scegliere il coefficiente minimo all'interno del range. Infatti per i nuclei di 6 o più persone nell'ambito della forbice, che va da 3,40 a 4,10, si è scelto di applicare il coefficiente del 3,40; per i nuclei di 5 componenti nell'ambito della forbice, che va da 2,90 a 3,60, si è scelto di applicare il 3,01; per i nuclei con 4 componenti nell'ambito della forbice, che va da 2,20 a 3,00, si è scelto di applicare il 2,46. Sulla base di tali coefficienti sono stati determinati gli importi delle tariffe per la parte fissa e per quella variabile. Lo stesso lavoro è stato fatto per le utenze non domestiche, rispetto alle quali andiamo a confermare dei coefficienti per il commercio di vicinato, quindi i negozi, i parrucchieri, i ristoranti, che si mantengono in prossimità dei valori più bassi, mentre andiamo ad incidere maggiormente su attività industriali, banche ed altre categorie per le quali riteniamo di poter scegliere coefficienti più alti. Nella slide successiva vediamo le tariffe, che sono state determinate sulla base dei coefficienti individuati per le utenze non domestiche. In linea di massima, l'aumento delle tariffe del 5,7% circa necessario per garantire i servizi citati poc'anzi dall'Assessore Mantovani, andrà ad incidere per un importo che va da 6 a 8 euro per nucleo familiare e da 20 a 25 euro per le attività più piccole rientranti nelle utenze non domestiche. Quindi, dal nostro punto di vista, gli aumenti avranno un'incidenza sostenibile rispetto al trend dei PEF, considerando anche quelli di Comuni a noi limitrofi o di grandezza simile, dove gli scostamenti sono stati piuttosto importanti, con un'incidenza sulle famiglie che ha creato non poche polemiche. Va considerato inoltre



che nel macro aggregato generale abbiamo i 17.000 euro ca. stanziati per il bonus sociale, che rappresenta un adempimento di legge che abbiamo portato avanti: sono state analizzate 447 domande, delle quali 345 hanno avuto esito positivo.

Sindaco: Ci sono interventi? Prego Consigliere Cominelli.

Consigliere Cominelli (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”): Grazie, riprendo le considerazioni emerse in Commissione, nel corso della quale sono state esaminate le tabelle ora riproposte. In prima battuta ringrazio i funzionari che ci hanno esposto il tema ed hanno risposto in modo esaustivo alle nostre domande. Durante la Commissione ho chiesto se ci fosse un margine di azione, ovvero se questa tabella potesse essere rivista, valutata e se fosse stata valutata da parte di questa Amministrazione, proprio perché in passato mi era sembrato di scorgere la volontà impellente di mostrare alla cittadinanza una riduzione dei costi vivi, che derivano anche dalle scelte dell’Amministrazione stessa. In realtà ci è stato risposto che la tabella va bene così, quindi non viene apportata nessuna modifica nel merito. Anche in questo caso evidenzio, come per il punto precedente, un aumento rispetto agli anni scorsi, ci troviamo davanti ad una crescita che è piccola ma costante negli anni. Mi aspettavo una maggiore personalizzazione, basata anche sull’analisi del nostro tessuto urbano, delle nostre attività, di quelle attività che magari hanno un carico eccessivo e si ritiene possano essere sollevate, anche solo momentaneamente, invece è quasi una presa d’atto.

Sindaco: Però Consigliere la coperta è quella. Lei dice -ma forse non ho capito io- che dovremmo andare incontro alle attività commerciali, però questo significa aumentare i coefficienti per le utenze domestiche. Se invece vogliamo ridurre le tariffe per le utenze domestiche, dobbiamo trovare l’equilibrio agendo sui coefficienti di quelle non domestiche. Comunque, le garantisco che è stata fatta una considerazione in merito ed è parso corretto trovare l’equilibrio spostando il carico un po’ più su alcuni tipi di attività. Ci sono interventi? Passiamo alla votazione.

Segretario comunale – dott.ssa Nigro: Consiglieri favorevoli? 9. Consiglieri contrari? Preti, Cominelli, Bosio. Chiedo di votare anche per l’immediata eseguibilità: 9 favorevoli come prima. Contrari? 3 come prima, grazie.



PUNTO N. 4 - DIFFERIMENTO DEL TERMINE DI SCADENZA DELLA PRIMA RATA TARI 2026.

Sindaco: Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno: *“DIFFERIMENTO DEL TERMINE DI SCADENZA DELLA PRIMA RATA TARI 2026”*. Passo la parola all'Assessore Almici.

Vicesindaco Almici: In breve, l'Ente pubblico, in base alla recente normativa, può approvare il PEF per la TARI entro il 31 luglio di ciascun anno. I PEF grezzi, necessari per l'elaborazione di quanto stiamo approvando questa sera, sono pervenuti in tempi recenti. Abbiamo dovuto prendere atto di tali tempistiche e, contemporaneamente, di quanto disposto dal regolamento in vigore in materia di TARI, che prevede due scadenze: 16 maggio per il pagamento della prima rata e 2 dicembre per la seconda rata. Con questa delibera approviamo il differimento della prima scadenza al 7 settembre, mentre resta confermato il 2 dicembre per il saldo, quindi si tratta di aspetti tecnici, legati a quanto previsto dai regolamenti e dalla normativa in vigore.

Sindaco: Ci sono interventi? Possiamo procedere con la votazione.

Segretario comunale – dott.ssa Nigro: Consiglieri favorevoli? Unanimità. Per l'immediata eseguibilità? Unanimità, grazie.

PUNTO N. 5 – ESAME ED APPROVAZIONE DELLA VERIFICA DEGLI EQUILIBRI E DELL'ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO 2026/2028 (ARTICOLI 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. 267/2000).

Sindaco: Passiamo al quinto punto dell'ordine del giorno: *“ESAME ED APPROVAZIONE DELLA VERIFICA DEGLI EQUILIBRI E DELL'ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO 2026/2028 (ARTICOLI 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. 267/2000)”*. Passo la parola all'Assessore Almici.

Vicesindaco Almici: Grazie Sindaco. Procediamo all'approvazione dell'assestamento di Bilancio 2026. L'articolo 193 del Testo Unico Enti Locali prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal Regolamento di contabilità, verifichi il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in

caso di accertamento negativo, adottati contestualmente: le misure necessarie a ripristinare il pareggio; i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio; le iniziative necessarie ad adeguare il Fondo crediti di dubbia eseguibilità accantonato nel risultato di amministrazione, in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui. Il medesimo termine del 31 luglio è assegnato dalla legge, oltre che per la verifica degli equilibri, anche per l'approvazione dell'assestamento generale di bilancio. Tale adempimento è disciplinato dall'articolo 175, comma 8 del TUEL e consiste nella verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.

Ringrazio tutti gli Uffici, che hanno contribuito al conseguimento dell'assestamento ed alla verifica degli equilibri, che confermiamo esserci, e su cui è stato fatto un bel lavoro di analisi delle entrate, delle uscite, dei tendenziali di spesa e di tutte le obbligazioni giuridiche in corso, rispetto al quale stasera dichiareremo l'equilibrio di bilancio.

Per quanto riguarda le entrate di competenza, vediamo alcuni importi in particolare, che poi esamineremo nelle slide successive, dove sono descritti in maniera più particolareggiata. Vediamo nella slide: per la voce *utilizzo avanzo di amministrazione* una variazione in aumento di 238.843,10 euro; per il Titolo I-entrate correnti una variazione di 454.485 euro in aumento e 50.000 euro in diminuzione; per i trasferimenti correnti 118.827,59 euro in aumento e 4.000 euro in diminuzione; per le entrate extratributarie 129.737,82 euro in aumento e 352.315 in diminuzione; per le entrate in conto capitale 6.000 euro in aumento; per il Titolo IX-entrate per conto terzi e partite di giro una variazione in aumento di 325.300 euro, derivante da un tecnicismo legato alla gestione finanziaria dell'Ente per lo split payment. Più nello specifico, abbiamo per le entrate del Titolo I: l'imputazione dell'entrata per il canone unico patrimoniale di 338.500 euro, che passa al Titolo I a seguito sentenza della Corte di Cassazione; per la tassa rifiuti un aumento di 104.950 euro; e per le componenti perequative tassa rifiuti una diminuzione di 50.000 euro. Per quanto riguarda i trasferimenti correnti in entrata abbiamo: aumenti di 50.000 euro per trasferimenti dall'Ambito; di 18.195 euro da Ministeri per le politiche familiari; di 50.000 euro per il bando vinto dall'Amministrazione Comunale per i Patti Territoriali di Regione Lombardia; e una diminuzione di 4.000 euro per la misura nidi gratis. Per quanto riguarda le entrate del Titolo III abbiamo: entrate in aumento di 50.000 euro per la parte perequativa della TARI; di 31.682 euro per i canoni pulizia idraulica; di 19.250 euro per proventi da servizi gestione rifiuti; di 10.000 euro per rimborso da enti centrali per i pasti insegnanti; di 6.035 euro per la donazione degli Amministratori di una quota percentuale delle proprie indennità; rimborsi da Comuni derivanti dall'accordo per la gestione servizi rifiuti, di cui si è discusso anche in Commissione e nel precedente

Consiglio (6.490 euro); entrate da split payment (3.600 euro); proventi dal servizio pasti a domicilio (3.000 euro); introiti diversi Area Tecnica (2.859 euro); canoni farmacia comunale (2.000 euro). Abbiamo invece variazioni in diminuzione per le entrate, derivanti dalla partita di giro di 338.500 euro relativa al canone unico patrimoniale e da altre piccole voci inerenti ai proventi da: autorizzazioni (4.280 euro), servizio dopo scuola (3.395 euro) e alloggi ERP (3.340 euro).

Per quanto riguarda l'assestamento di parte spese, abbiamo: per le spese correnti variazioni in aumento di 400.875,08 euro e in diminuzione di 133.691,57 euro; per le spese in conto capitale un aumento di 274.395 euro; e per le spese del Titolo VII l'aumento di 325.300 euro per la partita tecnica che ho detto poc'anzi, in merito allo split payment. Per quanto riguarda la diminuzione delle spese correnti nel particolare, abbiamo questi risparmi/assestamenti: 30.675 euro per la voce servizi all'infanzia e di asilo nido-fondo solidarietà comunale, che andranno in parte investimenti per le opere per il rispetto dei LEP; 23.697 euro per risparmi sui costi delle comunità per minori; 17.856 euro per l'adeguamento costi del personale; 10.850 euro in meno per l'assistenza indigenti inabili al lavoro; 5.500 euro per il Servizio Centro Diurno disabili; 5.252 euro per i compensi a presidenti seggio e scrutatori; 4.000 euro per trasferimenti per il progetto nidi gratis; 3.786 euro per contributi alle scuole, che è una partita tecnica, non è una vera e propria diminuzione perché c'è una partita di giro fra entrata e uscita per un discorso di competenza di capitoli; acquisti di Servizi Sanitari per assistenza ospedaliera (3.000 euro); canoni Provincia (2.042 euro); contributi ad associazioni, e anche qui si tratta di una partita di giro tra contributi ed eventi (2.000 euro); organizzazione manifestazioni in ambito sociale (1.975 euro); sistema di accertamento infrazioni semaforiche (1.688 euro); ecc. Insomma, c'è tutta una serie di risparmi che, sommati, danno la cifra che abbiamo detto prima di 133.691,57 euro. Per quanto riguarda invece gli aumenti della spesa di parte corrente, abbiamo: 89.700 euro legati alla TARI; 50.000 euro per l'attuazione dei Patti Territoriali; 35.772 euro per l'adeguamento delle spese legate al personale dell'Ente, per il quale abbiamo citato poc'anzi la diminuzione di 17.856 euro; gestione attività di pulizia idraulica del RIM (38.682 euro); adeguamento delle spese per le utenze (27.500 euro), a conferma che la verifica degli equilibri di bilancio ha tenuto conto per il personale sia del tema molto importante delle assunzioni e dei pensionamenti, sia dell'adeguamento contrattuale nazionale, e che anche per le utenze energetiche è stato imputato il tendenziale di spesa in relazione agli attuali andamenti; contributi correnti a famiglie per Centri estivi (23.906 euro); redazione PEF e contratti servizio rifiuti, di cui abbiamo discusso anche in Commissione, a proposito del discorso CBBC e quant'altro (15.000 euro); rimborso a Enti centrali servizio elettorale (12.443 euro); contributi associazioni culturali (11.060 euro) per la chiusura della programmazione annuale, a conferma della

volontà dell'Amministrazione Comunale di attuare le linee programmatiche di ogni Assessore; indennità Sindaco/Assessori in aumento (7.144 euro) per le quali c'è poi la partita della donazione; incarichi per progettazioni e collaudi (6.000 euro), per l'Ufficio Tecnico; acquisto asfalto a freddo (5.000 euro); contributi per il diritto allo studio che, come dicevo prima per le entrate, è una partita di giro (3.511 euro); acquisto servizi per attività culturali (3.500 euro); servizi amministrativi di supporto al SUAP (3.255 euro); prestazioni professionali in ambito ecologia (3.150 euro); rimborsi Area Finanziaria (3.050 euro); ecc. Per quanto riguarda invece l'ultima slide, che sostanzia la parte capitale quindi il Titolo II della spesa, abbiamo: nella prima e nella seconda riga (150.000 e 50.000 euro), riferite al capitolo 6100, l'opera inerente alla realizzazione di nuovi posti per la sezione Primavera presso l'asilo Ferrari, su cui potranno eventualmente intervenire gli Assessori di competenza; la manutenzione della Caserma dei Carabinieri, con riferimento a quanto detto in occasione della variazione di bilancio circa due Consigli fa, rispetto al tema della protezione contro le scariche elettriche (20.000 euro); l'intervento di messa in sicurezza immobili comunali, legato alla torre piezometrica (10.000 euro); 5.400 euro per proventi da concessioni edilizie da restituire; 33.000 euro per spese per l'abbattimento barriere architettoniche; 5.700 euro per un incarico professionale per una variante al PGT di anni passati, ad un professionista che non aveva depositato la fattura, quindi, non è un debito fuori bilancio ma un'obbligazione da rispettare per l'incarico svolto; e un aumento del Fondo crediti dubbia esigibilità di parte capitale (295 euro). Grazie.

Sindaco: Ci sono interventi? Prego Consigliere Cominelli.

Consigliere Cominelli (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”): Grazie. Parto dall'ultima tabella, da una voce in particolare, in merito alla quale ho avuto una rapidissima risposta informale durante la Commissione Lavori Pubblici. Evidenzio in proposito una questione di metodo, cioè che noi Consiglieri di Minoranza dobbiamo spulciare, leggere tra le righe di tabelle contenenti cifre, per capire, captare gli interventi che verranno realizzati sul patrimonio immobiliare pubblico, anche di un certo impatto, di una certa scelta politica. Per cui, i 50.000 euro per opere finalizzate al raggiungimento degli obiettivi per l'asilo nido, in realtà nascondono un intervento abbastanza corposo, di cui non si sa quasi nulla. Ci troveremo presumibilmente con un progetto esecutivo pronto alla caratterizzazione, che ci verrà fatto vedere in extremis, in cui non quadra nulla, e lo dico per esperienza perché è già il secondo o il terzo caso che viaggia in questo modo. Questi 50.000 euro nascondono, da quanto ho capito, un intervento di ben più ampia portata, pari a quasi 200.000 euro,



per un ampliamento della parte Primavera della Fondazione Ferrari, il tutto da realizzare entro il 2027, ovvero dopodomani. È una striscia, con una cifra; si scoperchia il vaso di Pandora ed è auspicabile che se ne parli al più presto, anche in Commissione Lavori Pubblici, e che se ne parli in uno stato progettuale che consenta ancora di analizzare le visioni e le strategie, e non con progetti che vedono già l'affidamento, per poi correre ai ripari, cercare di medicare, di tagliare, di incollare, creando spesso dei Frankenstein che non funzionano. Grazie.

Assessore Guindani: Buonasera. Il 13 giugno è stata convocata la Commissione III[^], nel corso della quale abbiamo presentato i presupposti per adempiere ai mandati statali, abbiamo quindi esposto le richieste e i numeri, da conseguire gradualmente partendo dall'anno 2022-2023. Per quanto riguarda il progetto, con una programmazione fino al 2027, c'è un dettaglio sufficiente, credo, nel documento che è stato trasmesso a tutta la Commissione; pertanto abbiamo presentato esclusivamente gli indirizzi che vorremmo dare ad una fase progettuale successiva, poiché con la Fondazione, sulla base dell'analisi demografica del territorio, abbiamo pensato che possa essere utile potenziare la Sezione Primavera. Nell'edificio che ospita già le Sezioni Primavera abbiamo ipotizzato di utilizzare gli spazi in modo diverso dall'attuale, ricavando un'altra aula, ma non abbiamo ancora gli elementi per poter procedere, come può confermare l'Assessore Cambielli. Gli intenti li abbiamo esplicitati, sono stati trasmessi, successivamente ci saranno le altre fasi e vedremo di fare Commissioni e di informare.

Assessore Cambielli: Buonasera. Confermo che è appena stato affidato l'incarico ad un geometra, per la redazione del progetto per i nuovi posti Primavera. Abbiamo già fatto un sopralluogo e condiviso con la Fondazione un'ipotesi sulle modalità per poter ricavare questi posti. Appena avremo uno pseudo progetto, lo condivideremo in primis con la Fondazione e poi fisseremo una Commissione per vederlo tutti insieme e presentarlo.

Sindaco: Ci sono interventi? Prego Consigliere Cominelli.

Consigliere Cominelli (Gruppo "Patto Civico per Manerbio"): Grazie. La mano destra a volte non sa cosa fa la mano sinistra: io sono dell'idea che determinate tematiche, sin dall'inizio, debbano essere affrontate in Commissioni congiunte, e nel 2026 a maggior ragione, perché anche gli interventi più semplici al giorno d'oggi sono multidisciplinari, pertanto male non fa. Avete visto che funziona, anche quando abbiamo trattato il tema dell'asilo Marzotto, ha funzionato la convocazione della Commissione

Cultura congiunta alla Commissione Lavori Pubblici, altrimenti ci sarebbe stata una Commissione Cultura totalmente inconsapevole di quello che stava succedendo su un bene architettonico e culturale. Quindi io vi consiglio di intraprendere questa modalità, affinché con visioni eterogenee si raggiunga una costruzione alla quale anche noi della Opposizione siamo ben disponibili a lavorare, se contemplati sin dall'inizio. Non sarà un ampliamento semplice, perché anche in questo caso si dovrà lavorare con la presenza di un'utenza delicata, i tempi sono molto stretti, le mie preoccupazioni sono tante. Attendo quindi una convocazione a breve per meglio spiegarci le dinamiche di questo intervento nella sua complessità, grazie. Visto che ho la parola aggiungo che, sempre nell'ultima tabella, i 33.000 euro per l'abbattimento barriere architettoniche rappresentano una cifra che nasconde, anche in questo caso, un intervento. Noi avevamo parlato di un Piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche, di cui non si è più sentito nulla. Questi 33.000 euro non so a cosa si riferiscano e, anche in questo caso, potrebbe essere condiviso sin dall'inizio l'intento. Rispetto alle tabelle precedenti mi sono appuntata "contributo economico associazione di volontariato", vorrei sapere a chi si riferisce questo importo e per che motivo. Evidenzio poi il tema dei rifiuti, per complessivi 90.000 euro di maggiori spese, 90.000 più 15.000, a dimostrazione che -come si diceva ieri- in realtà, al di là del costo per la mera utenza, ci sono anche costi per il Comune che, indirettamente, rappresentano ulteriori importi per i cittadini. Grazie.

Vicesindaco Almici: Rispondo brevemente alla domanda sul contributo ad associazione di volontariato: mi pare di ricordare che sia relativo all'attuazione della convenzione con l'ANC per la viabilità.

Assessore Cambielli: In merito ai 33.000 euro, stiamo esaminando con l'Ufficio Tecnico sia i progetti che erano stati redatti dal Capirola, sia alcuni punti che ho individuato io, quindi stiamo valutando il tutto per poi procedere con un incarico e l'appalto.

Sindaco: Ci sono interventi? Procediamo con la votazione.

Segretario Comunale – dott.ssa Nigro: Consiglieri favorevoli? 9. Consiglieri contrari? 3: Preti, Cominelli, Bosio.

Per l'immediata eseguibilità: favorevoli? 9. Contrari? Preti, Cominelli, Bosio. Grazie.



PUNTO N. 6 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Sindaco: Passiamo al sesto ed ultimo punto all'ordine del giorno: “*COMUNICAZIONI DEL SINDACO*”.

Oggetto: comunicazione al Consiglio delle variazioni di competenza della Giunta adottate nel corso del II trimestre 2026.

Come disposto dall'art. 41 del Regolamento di contabilità vigente, con la presente si comunica al Consiglio comunale che, nel corso del II trimestre 2026, sono state adottate dalla Giunta variazioni di bilancio e di PEG mediante le seguenti deliberazioni:

- delibera n. 55 del 29/04/2026, con cui è stata approvata la settima variazione del bilancio di previsione 2026/2028, corrispondente alla prima variazione degli stanziamenti di cassa del bilancio 2026 (art. 175, comma 5-Bis, lettera D, del D.Lgs. n. 267/2000);
- delibera n. 58 del 29/04/2026, con cui è stata approvata la nona variazione del PEG, correlata all'ottava variazione del bilancio di previsione 2026/2028;
- delibera n. 71 del 17/06/2026, con cui è stata approvata l'undicesima variazione del PEG, correlata all'undicesima variazione del bilancio di previsione 2026/2028.

Non ci sono altre comunicazioni, dichiaro chiuso il Consiglio. Buonasera a tutti.